



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102010901874644
Data Deposito	23/09/2010
Data Pubblicazione	23/03/2012

Classifiche IPC

Titolo

TAGLIA CAPELLI A LAMA COSTRETTA.

DESCRIZIONE

annessa a domanda di Brevetto per Invenzione Industriale dal titolo:

TAGLIA CAPELLI A LAMA COSTRETTA

a nome di Antonio Costa CSTNTN41L13H501P, abitante e residente in Via

5 Pieve Fosciana, 93 - 00146 Roma.

Usando il *trovato* di cui si richiede il brevetto qualunque persona può effettuare un perfetto taglio di capelli su se stessa o su altri. Non occorre maestria o perizia alcuna. L'operazione è facile, sicura e veloce. Si tratta, però, di un taglio di capelli comunque corto. Si possono ottenere diverse gradazioni di taglio che vanno da corto, a molto corto, a cortissimo, a un mix di esse.

Il trovato è composto da:

- una struttura formata da un *manico* e da una *testina* con una doppia fila di denti (fig. 1; fig. 2). La *testina*, vista di fronte, appare come un trapezio mancante della base maggiore, avente la base minore solidale con il manico (fig. 5), e i due lati divergenti dalla base minore con un angolo di circa 60 gradi. I due lati sono in pratica due file di denti (fig. 3; fig. 4). Al centro della testina vi sono due fori di 4,5 mm, distanziati fra loro di 25 mm (fig. 4);

20 - uno spessorino da 45 x 11 x 6 mm (fig. 6; fig. 11a, particolare 6) che ha la funzione di posizionare la lama ad una certa distanza dal cuoio capelluto per un taglio di capelli corto (fig. 11a, particolare h1);

25 - uno spessorino da 45 x 11 x 9 mm (fig. 7; fig. 11a, particolare 7) che ha la stessa funzione dello spessorino da 45 x 11 x 6 mm ma che, avendo uno spessore maggiore, posiziona la lama più vicino al cuoio capelluto (fig.

11b, particolare h2) per un taglio di capelli molto corto. Usando entrambi gli spessorini si ottiene un taglio cortissimo (fig. 11c, particolare h3);

- una lama (fig. 8; fig. 11a, particolare 8);
- un morsetto (fig. 9; fig. 11a, particolare 9) che ha la funzione di chiudere in un sandwich i componenti mobili del trovato (fig. 10).

La lama è guidata dalla mano a tagliare lungo la superficie del cuoio capelluto in senso parallelo al cuoio capelluto stesso. Non necessariamente lungo tutta la superficie. Se si passa il trovato ai lati e si trascura il ciuffo si avrà un taglio con il ciuffo. Ciò è possibile scegliendo opportunamente la combinazione degli spessorini oppure tagliando più spesso una sezione del cuoio capelluto anziché un'altra. Quindi si taglia dove si vuole e con la gradazione che si sceglie (fig. 11a, particolare h1; fig. 11b, particolare h2; fig. 11c, particolare h3). La lama invece è guidata, anzi "costretta" in senso verticale dalla tecnica del trovato. La lama è "costretta" a mantenere una posizione verticale prestabilita e fissa, equidistante dal cuoio capelluto per un taglio uniforme dei capelli. Ciò non toglie, come già detto, che si possano fare delle varianti. Per esempio, tagliando con la combinazione cui la figura 11c sulle tempie, e con la combinazione 11a sulla nuca, si ottiene il classico "taglio alla urone". Però la superficie dove passa la lama deve avere una lunghezza di capelli uniforme: uniforme sulle tempie, uniforme sulla nuca. Un normale pettine lo si inclina inevitabilmente perciò con i pettini a lama si taglia in modo non uniforme. Anche i parrucchieri meno bravi creano a volte le famose "buche" o "scalini" perché in un punto hanno tagliato di più. Il parrucchiere si aiuta appoggiando alla testa del cliente l'anulare e il

5 *mignolo della mano che alza i capelli con il pettine per misurare "a tatto" la lunghezza da tagliare. Anche qui una fila di denti impedisce ad una lama di tagliare di più. Ma è una cosa fatta "a mano", e il più bravo parrucchiere non raggiungerà mai la perfezione ottenibile con il taglia capelli a lama costretta.* Persino l'O di Giotto avrebbe perduto il confronto con il cerchio tracciato per mezzo di un compasso. Un compasso non è altro che una punta di matita "costretta" a girare mantenendo la stessa distanza dal centro.

10 Il trovato è una idea tanto semplice quanto efficace: "costringere" una lama a tagliare "tanto ma non più di tanto" usando due file di denti "antagonisti".

15 Come detto nella tecnica del trovato sono presenti due file di denti interfaccianti e divergenti "ed operanti simultaneamente" mentre in tutti i prodotti del genere, tosatori, taglia capelli, taglia barba e taglia baffi hanno una sola fila di denti, oppure doppia, tripla ma non operanti simultaneamente. Inoltre il trovato non utilizzando un motore non ha bisogno di nessuna fonte di energia.

20 Lo scopo della doppia fila di denti è quello di impedire qualsiasi grado di inclinazione di una delle due file di denti diverso da quello ottimale di 60° rispetto alla curva del cranio. In pratica le due file di denti si "controllano" a vicenda e impediscono alla lama di avvicinarsi al cuoio capelluto più di quanto stabilito. E così si taglia non più di quanto si vuole. E qui entra in gioco un'altra caratteristica del trovato. I rasoi e gli altri strumenti taglia peli o capelli hanno il taglio in una sola direzione. Come una pialla, per esempio. Il trovato taglia avanti e indietro quasi simultaneamente passando la testina avanti e indietro velocemente. Questo è possibile perché la linea



del filo della lama è parallela alla linea del manico. Con un movimento alternato della mano, passando avanti e indietro la lama, i capelli vengono tagliati in entrambe le direzioni. Insomma pelo e contropelo senza girare il manico e il capello non sfugge. Il rasoio di sicurezza del dott. Gillette, inventato e brevettato nel 1901, non aveva una lama "costretta" ma una lama protetta. Protetta nel senso che ne usciva dal telaio soltanto un millimetro. E se si muoveva il rasoio un attimo in senso orizzontale, invece che verticale, il millimetro di lama tagliava la faccia eccome! Chi non si è mai tagliato con il rasoio del Dottor Gillette? Il taglia capelli a lama costretta taglia solo i capelli. E tutti della stessa lunghezza. Il rasoio Gillette, inoltre, taglia soltanto in una direzione perché ha la linea del filo della lama non allineato al manico: nel rasoio del Dottor Gillette la linea del filo della lama con la linea del manico formano una T. Il taglia capelli a lama costretta taglia andando avanti e tornando indietro con entrambi i lati della lama senza girare il manico ma facendolo oscillare: si usa come un ventaglio.

Per quanto riguarda i denti del taglia capelli a lama costretta, essi nascono e sono parte della base minore della testina trapezio (fig. 3; fig. 4). Questo per dare più spazio al capello in modo che nessun ostacolo sia fra il capello stesso e la lama. Poi si inclinano, rispetto alla base minore del trapezio di 20 60°. La loro inclinazione è ottimale per portare i capelli a scontrarsi con il filo della lama. Ma ancora più importante, anzi essenziale e qualificante, è l'assoluta precisione del taglio dovuta alla distanza "costretta" della lama rispetto al cuoio capelluto ottenuta per mezzo della tecnica complessiva del trovato.



Per ottenere misure diverse di lunghezza dei capelli si ricorre a semplici spessorini.

Utilizzando lo spessorino da $45 \times 11 \times 6$ mm (fig. 11a, particolare 6), si ottiene la combinazione: capelli corti (fig. 11a, particolare h1). In questo caso lo spessorino da $45 \times 11 \times 9$ mm (fig. 7), non utilizzato, viene parcheggiato dietro la testina (fig. 1, particolare 1; fig. 10; fig. 11a, particolare 7) per averlo pronto all'uso nel caso si voglia cambiare taglio e impedire un suo possibile smarrimento in caso di lungo non uso.

Utilizzando lo spessorino da $45 \times 11 \times 9$ mm (fig. 11b), si ottiene la combinazione: capelli molto corti (fig. 11b, particolare h2). In questo caso lo spessorino da $45 \times 11 \times 6$ mm (fig. 6), non utilizzato, viene parcheggiato dietro la testina (fig. 11b) per averlo pronto all'uso nel caso si voglia cambiare taglio e impedire un suo possibile smarrimento in caso di lungo non uso.

Utilizzando entrambi gli spessorini uno su l'altro (fig. 11c), si ottiene la combinazione: capelli cortissimi (fig. 11c, particolare h3). In questo caso non vi sono spessorini parcheggiati dietro la testina perché utilizzati entrambi per posizionare la lama vicinissima al cuoio capelluto.

Si precisa che gli spessorini possono aumentare in numero e diminuire in spessore come si vuole per avere gamme di taglio maggiori delle tre descritte. Si precisa che le dimensioni espresse in millimetri per tutte le componenti del trovato sono indicative e possono variare. Esse servono in questa domanda per dare una idea delle dimensioni del trovato.

Il trovato così come descritto e illustrato è suscettibile di modifiche, quali viti madre e viti senza fine per avvicinare o allontanare la lama invece dei

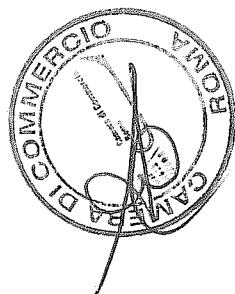
più semplici spessorini. Le viti senza fine innestate su una vite madre non aumentano l'efficacia del trovato. Evitano soltanto il montaggio e lo smontaggio degli spessorini quando si vuole cambiare la lunghezza del taglio.

5 Altre varianti e aggiunte innestate nel complesso della tecnica descritta sono da considerarsi facenti parte della tecnica stessa per cui anche esse devono essere considerate nell'insieme della protezione generale del trovato.

10

15

20



25

Antonio

RIVENDICAZIONI.

1) Taglia capelli a lama costretta caratterizzato dal fatto di comprendere una struttura formata da un manico e da una testina dentata (fig. 1; fig. 2), due spessorini (fig. 6; fig. 7), una lama (fig. 8), un morsetto (fig. 9).

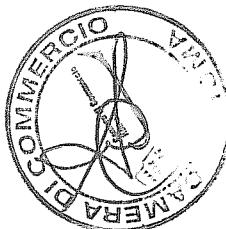
5) 2) Taglia capelli a lama costretta secondo la rivendicazione 1) caratterizzato dal fatto che detta testina dentata ha forma di trapezio mancante della base maggiore (fig. 5) con due file di denti costituenti i lati del trapezio.

10) 3) Taglia capelli a lama costretta secondo la rivendicazione 1) e 2) caratterizzato dal fatto che detta testina (fig. 5) ha due fori per mezzo dei quali un morsetto (fig. 9) rende solidali con la struttura le parti mobili.

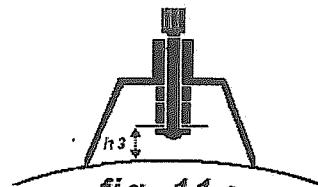
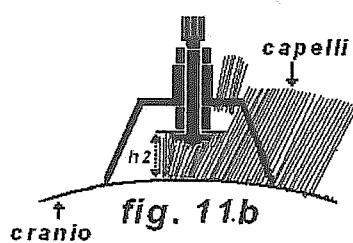
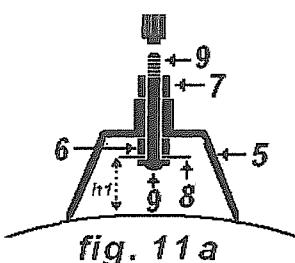
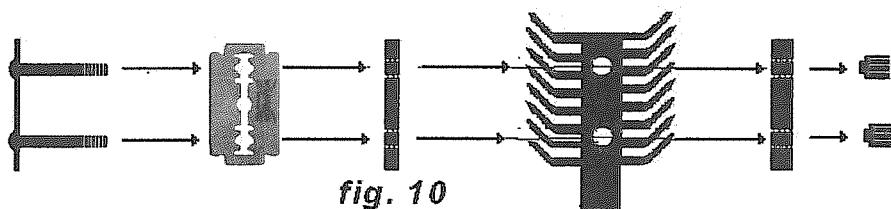
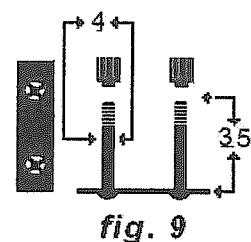
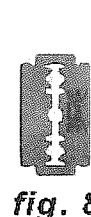
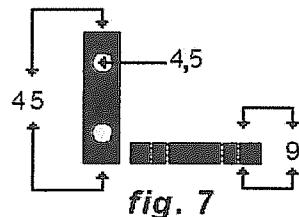
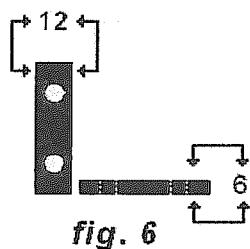
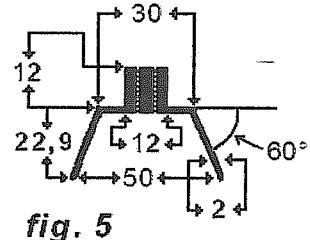
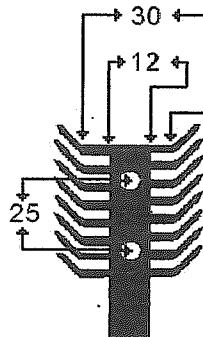
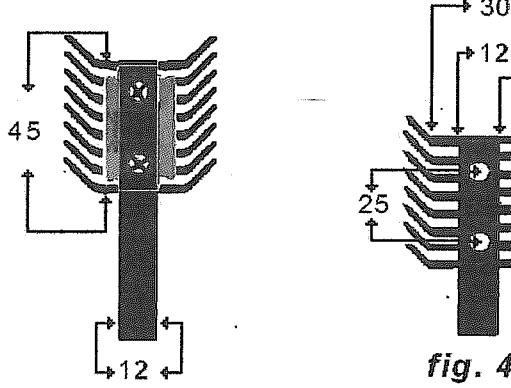
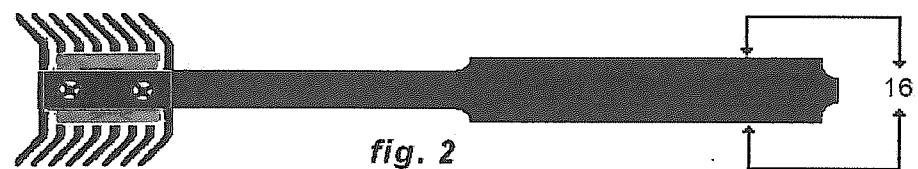
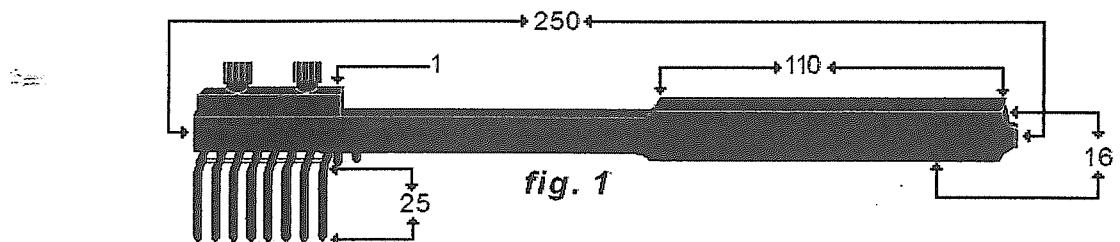
15) 4) Taglia capelli a lama costretta secondo le rivendicazioni 1), 2), 3) caratterizzato dal fatto che la lama collocata nella testina può essere posizionata, variando l'uso degli spessorini, in modo da effettuare un taglio di capelli corto (fig. 11a, particolare h1); molto corto (fig. 11b, particolare h2); cortissimo (fig. 11c, particolare h3).

20) 5) Taglia capelli a lama costretta secondo le rivendicazioni 1), 2), 3), 4) caratterizzato dal fatto che gli eventuali spessorini non utilizzati per creare la lunghezza di taglio desiderato rimangono comunque sistemati nel trovato fuori dalla testina e non corrono il rischio di smarrimento dopo lungo non utilizzo (fig. 1, particolare 1; fig. 10; fig. 11a, particolare 7; fig. 11b).

25) 6) Taglia capelli a lama costretta secondo le rivendicazioni 1), 2), 3), 4), 5) caratterizzato dal fatto che avendo una doppia lama il cui filo è in linea con il manico ha un taglio alternato quasi simultaneo come l'azione di un ventaglio.



RM 2010 A 000494



D. W. L.

